



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione di migranti e rifugiati in MESSICO E HONDURAS - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002924011907EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo - SCALABRINIANE	MESSICO	TIJUANA	208615	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo – SCALABRINIANE - Via di Monte del Gallo 68, ROMA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto Generale

In **America Centrale** è in corso un **grande esodo di migranti e rifugiati** che tentano il passaggio verso gli Stati Uniti e il ritorno di cittadini messicani deportati dagli Stati Uniti. Mentre in passato si trattava principalmente di uomini, attualmente si sta osservando un **numero crescente di donne, bambini e famiglie**, fuggiti dalla violenza e dalla povertà, in particolare da Honduras, El Salvador e Guatemala, il cosiddetto **Triangolo settentrionale dell'America Centrale**. Secondo l'ultimo rapporto Global Trends dell'UNHCR, nel 2022 due nuovi richiedenti asilo su cinque in tutto il mondo proverranno da questa regione. Secondo le Nazioni Unite, le principali regioni di provenienza dei migranti in Nord America sono l'America Latina e i Caraibi (25,4 milioni, pari al 43,2% della popolazione migrante totale), seguite da Asia (17,55 milioni, pari al 29,9%), Europa (6,87 milioni, pari all'11,7%) e Africa (3,27 milioni, pari al 5,6%).

Di seguito una descrizione dei contesti specifici nei quali si realizzerà il progetto.

MESSICO, TIJUANA

Contesto

Si stima che circa 10mila persone al giorno tentino di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti. (Redazione esteri, Avvenire 12/2023). È il **percorso più trafficato a livello mondiale**, la maggior parte di questo massiccio flusso migratorio proviene dal Triangolo settentrionale dell'America Centrale. Il **confine tra Stati Uniti e Messico è la via terrestre più mortale** al mondo per i migranti, con almeno

686 morti e sparizioni nel 2022 (IOM).

Negli ultimi mesi del 2023 si è registrato un drastico aumento degli sfollati messicani al confine settentrionale, che ora rappresentano quasi la metà della popolazione messicana (UNHCR Mexico Factsheet, Novembre 2023). Nel 2022, il numero di migranti irregolari è aumentato in media del 24% per trimestre, raggiungendo un picco nel quarto trimestre con un massimo storico di 150.668 casi. Inoltre, ottobre ha registrato un record mensile assoluto con oltre 52.000 casi. Sebbene nel 1° trimestre 2023 il numero sia diminuito a 39.163 eventi (26%) rispetto al 4° trimestre 2022, il numero totale di eventi nel 1° trimestre 2023 è stato comunque superiore del 42% rispetto al 1° trimestre 2022. Tra febbraio e marzo 2023 si è registrato un aumento di 6.317 eventi (18%). Di tutti gli eventi registrati nel 1° trimestre 2023, il 58% erano maschi adulti, il 24% femmine adulte, il 10% ragazzi e l'8% ragazze. Queste proporzioni sono coerenti con quelle osservate nel 4° trimestre e per tutto il 2022 (OIM, Perfil Migratorio de Mexico, Primer trimestre 2023).

In questi anni, le politiche migratorie in Messico e negli Stati Uniti sono state inasprite, e questo ha avuto un impatto significativo sulle donne e sui minori. Secondo le Nazioni Unite, il confine del Messico con gli Stati Uniti è la rotta migratoria più pericolosa al mondo: **quasi 700 persone sono morte o scomparse nel 2022 nel tentativo di attraversarlo**. Il Messico è oggi un luogo di transito che non ha implementato meccanismi sufficienti per affrontare i crimini contro i migranti. In questo contesto, le donne che migrano pagano un doppio prezzo per aver voluto cambiare vita.

In questo contesto, le Suore Missionarie Scalabriniane accolgono da 29 anni i migranti nella città di **Tijuana** (nello Stato della Bassa California, al confine con gli USA), che per la sua vicinanza con gli Stati Uniti è il **principale punto di passaggio dei migranti** e riceve il maggior numero di deportati e rimpatriati dagli USA. Tra loro ci sono molte donne con bambini che si recano alla frontiera di Tijuana in cerca di protezione internazionale.

Bisogni/Aspetti da innovare

Ogni giorno ci sono circa 500 migranti nella frontiera nord del Messico, il **45%** dei quali **sono donne** (Protocollo de Atención, Reacción y Coordinación entre Autoridades Federales en Baja California - Gobierno Federal). Secondo i dati dell'OIM, il 52% delle persone che hanno attraversato le frontiere internazionali sono adolescenti e donne vittime di GBV (Gender Based Violence) e in fuga dalla povertà. **I rischi che le donne corrono lungo il loro cammino** sono molteplici, sono esposte a violenza nel loro Paese d'origine, soffrono abusi durante il viaggio e infine nel paese di arrivo. La violenza è il motivo principale per cui donne e ragazze chiedono lo status di rifugiato in Messico. Da gennaio a ottobre 2023, 52.737 delle richieste di status di rifugiato in Messico sono state presentate da donne, pari al 41,27% di tutte le richieste, secondo la Comisión Mexicana de Ayuda a Refugiados. Le donne migranti devono affrontare la violenza di genere in diverse fasi del loro viaggio, dal Paese di origine, al transito, alla destinazione e al ritorno nel Paese di origine o al rimpatrio. In Messico, da gennaio a settembre 2023, sono stati registrati 151.669 casi che hanno coinvolto donne in situazione migratoria irregolare. Di questi, il 23% erano bambine e adolescenti.

Riguardo alla **scarsa partecipazione di bambini e adolescenti migranti al sistema educativo** formale, si rilevano una serie di difficoltà tra cui, l'impossibilità di iscriversi per la mancanza di documenti o il difficile riconoscimento dei titoli di studio; lo scarso sostegno da parte delle scuole, con un conseguente rendimento inferiore alla media e l'abbandono scolastico precoce.

In sintesi i bisogni sui quali si vuole intervenire possono essere così ricapitolati:

1. Le donne migranti, sole o con bambini, in arrivo o in transito a Tijuana necessitano di una prima accoglienza e di supporto per la loro inclusione sociale.
2. Scarsa conoscenza da parte delle donne migranti sui rischi legati alla mobilità umana e i propri diritti sociali e civili.
3. Povertà educativa dei bambini migranti. La metà dei bambini migranti in età scolare non è iscritta nel sistema educativo formale.

PARTNER ESTERO:

Instituto Madre Asunta

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere l'assistenza umanitaria e l'empowerment dei migranti, in particolare le donne in situazioni di vulnerabilità in Messico e Honduras.

Obiettivo Specifico:**Nella sede Messico, Tijuana (208615)**

- Accogliere e proteggere le donne migranti, sole o con bambini, contribuendo al loro inserimento sociale. In particolare, si prevede di attuare iniziative per colmare il divario educativo, facendo entrare bambini e adolescenti nel sistema educativo formale.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Accoglienza e accompagnamento personalizzato per 40 donne e 80 bambini ogni mese</p> <p>Attività 1.1 Accoglienza e accompagnamento delle donne e dei bambini ospiti della casa di accoglienza (assistenza nei bisogni materiali, sanitari e linguistici).</p> <p>Attività 1.2 Organizzazione di celebrazioni ed eventi all'interno della casa di accoglienza, in occasione di feste di compleanno, celebrazioni religiose o date commemorative istituzionali e nazionali.</p> <p>Attività 1.3 Supporto nella gestione dei progetti e dei finanziamenti ricevuti da donatori.</p> <p>Attività 1.4 Sostegno alle donne per entrare in contatto con altre organizzazioni umanitarie locali e internazionali. Accompagnamento in workshop e colloqui programmati con istituzioni ed enti partner.</p> <p>Attività 1.5 Formazione e workshop per le donne su vari temi finalizzati all'inclusione e alla conoscenza dei propri diritti sociali e civili in vista del raggiungimento dell'autonomia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto nell'accompagnamento individualizzato secondo i bisogni di ogni bambino e donna ospiti della casa di accoglienza. - Partecipazione nell'organizzazione di celebrazioni ed eventi all'interno della casa di accoglienza. - Supporto nella gestione dei progetti e delle donazioni per il progetto. - Supporto alle donne per entrare in contatto con altre organizzazioni umanitarie locali e internazionali. Accompagnamento in workshop e colloqui programmati con istituzioni affini. - Aiuto nell'organizzazione della formazione e dei workshop per le donne su vari temi finalizzati all'inclusione e alla conoscenza dei propri diritti sociali e civili.
<p>AZIONE 2: Supporto pedagogico e iscrizione di bambini e adolescenti nel sistema educativo formale (80 bambini al mese)</p> <p>Attività 2.1 Supporto per le donne capofamiglia nell'iscrizione al sistema educativo per i propri figli.</p> <p>Attività 2.2 Supporto pedagogico per bambini e adolescenti ospiti del centro per superare il divario educativo. La maggior parte dei bambini ospiti della casa non è alfabetizzata e necessita di supporto per migliorare le proprie conoscenze e competenze. Lo staff organizza attività formative specifiche in base ai bisogni e all'età dei bambini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle donne capofamiglia nell'iscrizione dei propri figli a scuola (informazioni, preparazione dei documenti necessari). - Supporto pedagogico per bambini e adolescenti ospiti del centro per superare il divario educativo (attività ludiche e doposcuola).
<p>AZIONE 3: Formazione e networking dell'organizzazione</p> <p>Attività 3.1 Partecipazione dell'ente a convegni ed eventi sulle migrazioni e la violenza di genere organizzati da istituzioni ed enti pubblici e privati della rete dei partner.</p> <p>Attività 3.2 Partecipazione a giornate di formazione istituzionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a convegni ed eventi sulle migrazioni e la violenza di genere. - Partecipazione a giornate di formazione istituzionale.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in strutture di enti religiosi o privati dotate di camere singole o doppie, servizi igienici, cucina, elettrodomestici. Per l'ubicazione dell'alloggio si darà priorità alla sicurezza dei volontari. Gli alloggi saranno a breve distanza da servizi e negozi di alimentari con cui l'Ente ospitante stipula delle convenzioni per garantire i beni necessari ai volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari.

- rispettare i regolamenti operativi che saranno mostrati all'arrivo nel Paese e di cui si richiede la sottoscrizione.
- rispettare il regolamento interno alle case di accoglienza in rispetto dei tempi e della privacy delle/degli ospiti.
- mantenere un comportamento professionale sul luogo di lavoro, in rispetto dell'ente per cui si lavora e dei costumi della comunità con cui si opera.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5

Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione	50
---	-----------

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socio economica del Messico e Honduras.
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5A – Diversità culturale

Introduzione e sensibilizzazione sulla diversità culturale della popolazione nel contesto della mobilità umana.

Modulo 6A – Migrazioni in America Latina

- Migranti da Honduras, El Salvador e Guatemala.
- Migranti interni.

Migranti deportati dagli Stati Uniti.

Modulo 7A – Violenza di genere

- Introduzione alla tematica.
- Modalità di approccio nei confronti delle donne vittime di violenza.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030”** **traguardo 10** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.